



## Golosaria Monferrato visita guidata

**Indirizzo:** 15020 - Serralunga di Crea

**Descrizione:** LA FELICITA' DEI COLORI

Alle 15,00 partirà dalla piazza del Santuario una visita guidata da Anna Maria Bruno, un percorso esclusivo che aprirà le porte...ai colori dell'arte!

Il color dell'oro: la porta aurea

La cappella n. IV del Sacro Monte di Crea, a causa della sua posizione laterale vicino al piazzale del Santuario, spesso passa inosservata. Per questa occasione speciale il personale della Riserva speciale del Sacro Monte di Crea ne aprirà le porte per consentire di osservare la ricchezza decorativa della "Porta aurea", plasticamente raffigurata, e dei protagonisti del racconto sacro, davanti ai quali la contessa di Sartirana, il conte Onofrio Arborio di Gattinara, e il loro figlio Carlo Francesco, tutti vestiti con eleganti costumi d'epoca, sono inginocchiati. Ad operare in questa cappella dedicata alla Concezione della Vergine sono stati Jan de Wespina, detto il Tabacchetti, Paolo Giovenone e il pittore Giorgio Alberini.

? Un tuffo nella storia!

Il color della terra: il tartufo

La terra è buona: dura, ma fedele...e dentro la terra che si sviluppano i tartufi dono prezioso delle colline del Monferrato. E la collina più nobile del territorio monferrino, il Sacro Monte di Crea, a modo suo celebra il tartufo. In noto fungo ipogeo è portato alla mensa delle nozze di Cana, per mano di uno degli autori dell'apparato scultoreo di questa magnifica cappella seicentesca, il Tabacchetti. E le tavole imbandite si moltiplicano dalla volta, alle pareti e all'ancona d'altare, così come si moltiplicano i colori per descriverle.

? Aperta per l'occasione la visita a questa cappella è imperdibile!

E per concludere, grazie all'ospitalità di Mons. Francesco Mancinelli, rettore del Santuario diocesano, si accederà al chiostro del convento e all'ex refettorio dei frati, luogo solitamente non accessibile al pubblico, dove sarà possibile osservare una bellissima tela di Orsola Maddalena Caccia, realizzata nel primo trentennio del Seicento.

Il color del vino: l'abito

"Vestita di una ricca zimarra di color avvinato tutta ornata alle cuciture di gigli d'oro con altri ricami, ed è nel momento in cui il demonio apparso ad atterrirla sotto l'aspetto di un immane drago, la abbranca alla vita".

La descrizione è di Giuseppe Niccolini che sottolinea l'attenzione ai dettagli ornamentali e la forza espressiva dei soggetti illustrati da Orsola Maddalena Caccia pittrice seicentesca, figlia del Moncalvo, ovvero Guglielmo Caccia. E dal color del vino dell'abito di Santa Margherita

? Vale il viaggio!

Partecipazione libera e gratuita. Per info sulla visita guidata 348 2211219

**Dal:** 17-05-2025

**Per giorni:** 1



## MONFERRATO DOMANDA OFFERTA

IL MONFERRATO CASALESE E LA PIANA DEL PO

### Foto

